Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 26 (1954)
Heft: 3

Artikel: Esercizi e dimostrazioni per la fanteria [seguito]
Autor: Oppikofer, Alfredo
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-244420

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ESERCIZI E DIMOSTRAZIONI PER LA FANTERIA

Cap. ALFREDO OPPIKOFER Cdt. Cp. pes. fuc. mont. IV/95

(seguito)

3. STUDIO DI UN SETTORE DA SORVEGLIARE
(dimostrazione)

La dimostrazione ha lo scopo di spiegare al milite *come si osserva il campo di battaglia.*

Ogni settore da sorvegliare deve essere suddiviso in un certo numero di *punti sospetti* sui quali si concentrerà particolarmente l'attenzione.

Prima di avanzare, anche sotto il fuoco avversario, ogni combattente deve logicamente porsi le seguenti domande:

— *dove* dovrò passare ?
— *come* dovrò avanzare ?
— *quando* dovrò iniziare il movimento ?

Di conseguenza colui che osserva un settore nell'intento di sorprendere l'avversario dovrà forzatamente chiedersi :

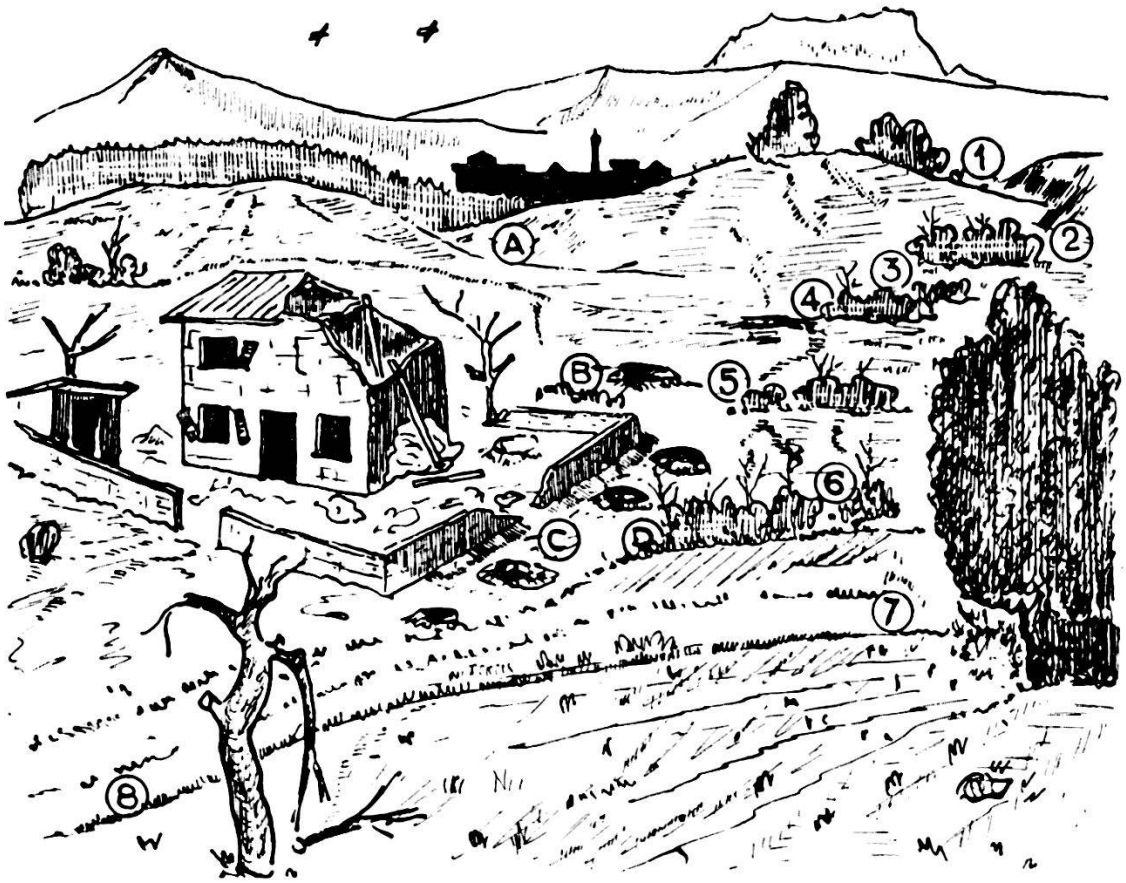
— *dove* può passare l'avversario ?
— *come* può avanzare l'avversario ?
— *quando* il nemico sarà visibile ?

Se il nemico avanza utilizzerà, quasi sicuramente, il percorso segnato dai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 o A, B, C, D e 8, sui quali dovrà di conseguenza concentrarsi l'attenzione dell'osservatore.

Ma come bisognerà osservare questi differenti punti ? Cosa vedremo noi del nemico ?

Forse soltanto la sagoma di un avversario che opera un rapido sbalzo, un casco che si profila all'orlo di un fossato, il luccicare di un'arma, ecc.

Bisogna quindi cercare ogni dettaglio e, soprattutto, quando si avrà indovinata la presenza di un avversario dietro ad un coperto, controllare quest'ultimo ancora più minuziosamente.



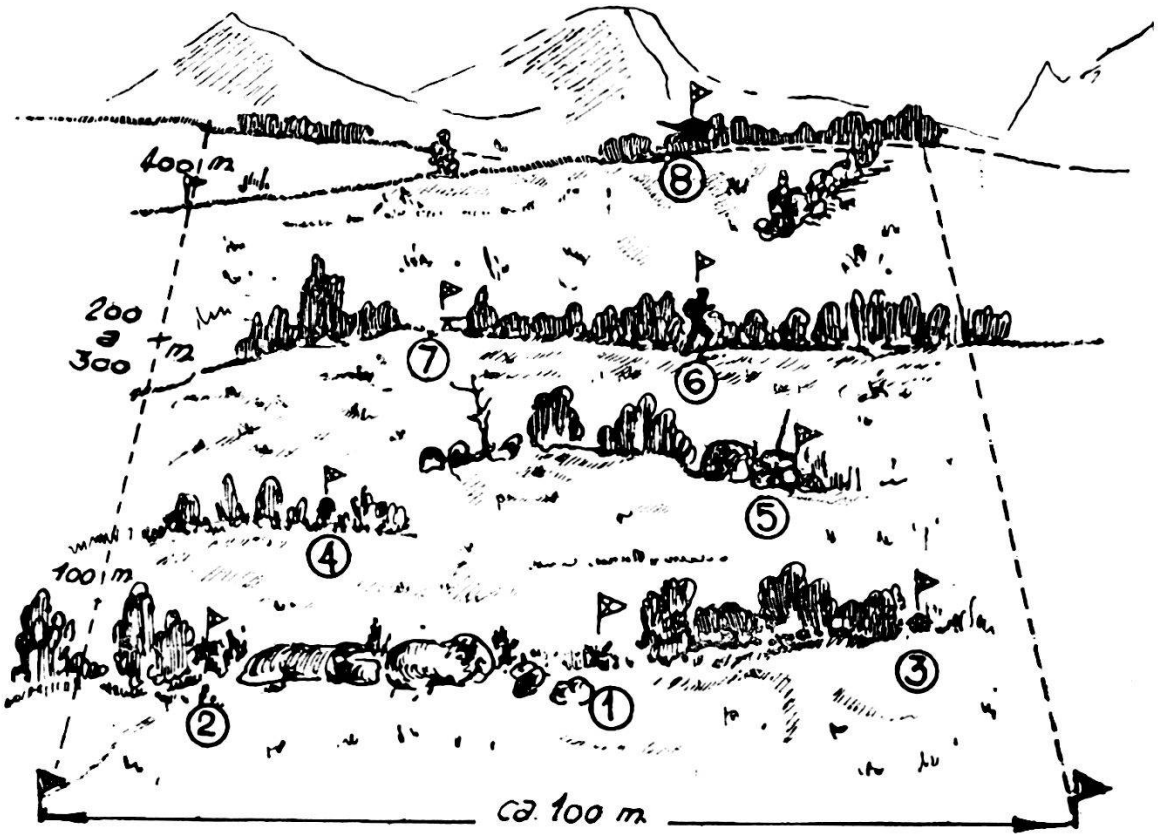
Il direttore dell'esercizio pone il problema in questi termini :

« Al mio colpo di fischietto, voi comincerete a scrutare il settore delimitato dalle bandiere dove è probabilmente nascosto il nemico. L'osservazione durerà 10 minuti nel più completo silenzio. Passato il tempo previsto io vi chiederò il risultato della vostra osservazione ».

Durante i 10 minuti previsti per l'osservazione, degli aiuti del direttore dell'esercizio eseguiranno, comportandosi come se fossero in combattimento, le seguenti operazioni :

1. Moschetto messo in posizione da un avversario in procinto di iniziare una buca da tiratore;
2. Casco mascherato che emerge a intervalli dietro a ciuffi d'erba;
3. Terra smossa da chi sta scavando una posizione;

4. Testa che emerge bruscamente per osservare da un coperto per 2 o 3 secondi e poi sparisce;
5. Antenna di un apparecchio Fox che si alza lentamente e resta allo scoperto;
6. Milite che passa davanti ad uno sfondo più chiaro;
7. Ramoscelli mossi da una Mitr. che viene messa in posizione;
8. Torretta di carro armato che emerge lentamente dalla cresta pur restando il più possibile mascherata dietro agli alberi (balla di paglia ricoperta da una tenda con infisso un tronco spinta lentamente in avanti).



Trascorsi i 10 minuti fissati, il direttore dell'esercizio interroga gli uomini. Se certe operazioni sono state scoperte, fa precisare dove mediante una esatta designazione dell'obbiettivo. Poi, affinchè tutti possano verificare, dà un numero di colpi di fischietto corrispondenti alla numerazione che precede, in modo che l'aiuto così designato alza una bandiera e ripete quanto ha già fatto.

ESEMPIO. Un uomo ha localizzato esattamente la terza operazione (terra smossa): vengono dati tre colpi di fischietto e l'aiuto N. 3 alza la bandiera e si rimette a scavare.

E' naturale che la maggior parte delle operazioni, se fatte con cura, non saranno viste. Il direttore dell'esercizio le mostrerà tutte, una per una, dando i necessari colpi di fischietto.

A dimostrazione terminata si spiegherà alla truppa come i punti sospetti devono essere sorvegliati e cioè :

« Per trovare dei dettagli così difficili da discernere, non si deve vagare continuamente con lo sguardo sui punti sospetti. Bisogna operare come l'otturatore di una macchina fotografica: fissare l'occhio per qualche istante su un punto e « fotografarlo » prima di passare ad altro punto. Quando con lo sguardo si ritornerà sul primo punto, ci si accorgerà se vi sono dei cambiamenti.

4. OSSERVARE E RIFERIRE

Questo esercizio deve essere preceduto da una breve teoria che illustri la necessità di riferire quanto si è visto.

In particolare l'osservatore dovrà essere in grado di rispondere alle seguenti domande :

Dove ? (ubicazione dell'obbiettivo);

Chi ? (dire esattamente cosa si è scoperto);

Quando ? (ad esempio: ore 13.27);

Come ? (informazioni complementari su ciò che si è osservato. Per esempio: erano fermi e non sembrava avessero armi automatiche).

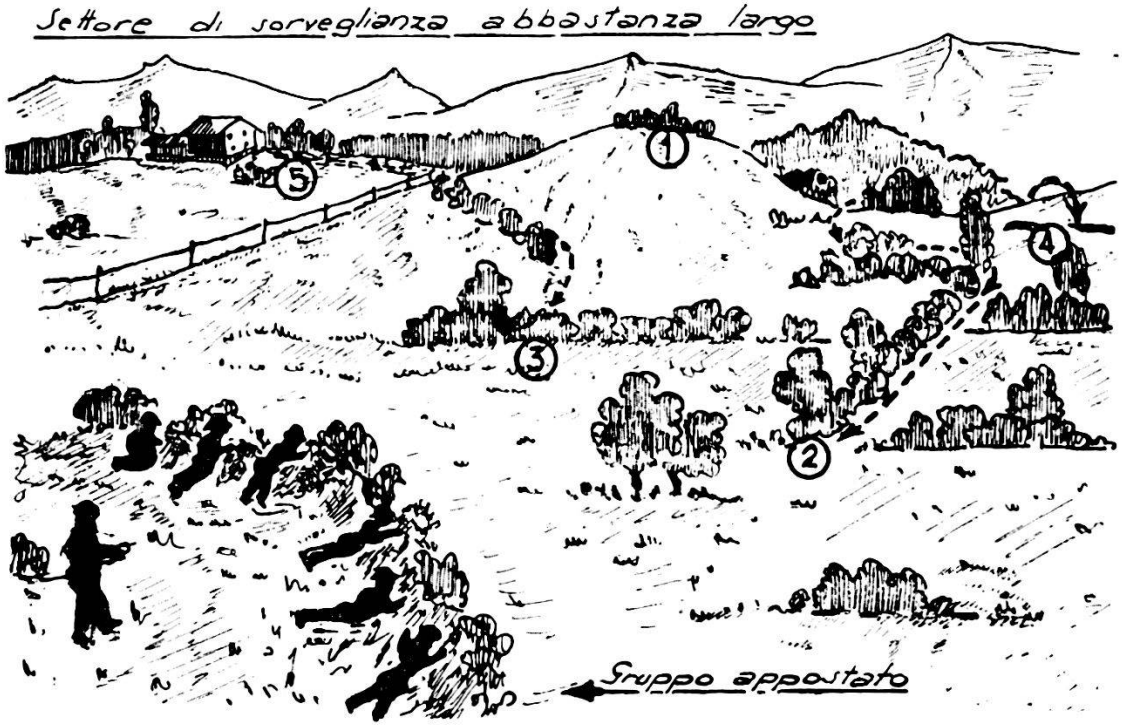
ESECUZIONE. Il gruppo, di una dozzina di uomini, viene disposto di fronte ad un settore da sorvegliare. Affinchè non abbiano a potersi parlare, si stabilirà un intervallo di una quindicina di metri tra uomo e uomo.

Viene data la seguente missione :

« Osservate nel massimo silenzio il settore davanti a voi. Prendete nota delle diverse azioni del nemico nel loro ordine cronologico, onde poter riferire alla fine dell'esercizio su quanto avete visto. Per ogni risposta esatta vi sarà assegnato un punto ».

L'esercizio ha quindi inizio e, seguendo orari precedentemente stabiliti, verranno svolte le cinque fasi seguenti :

1. Due osservatori sono visibili dietro un coperto: uno trasmette per radio delle informazioni (utilizzare il Fox). Durata: 5 min.
2. Tre pattugliatori seguono con ogni cura un itinerario prestabilito (vedi schizzo). Arrivati al punto 2, osservano e poi si ritirano. Durata da 10 a 12 minuti.
   Questa fase può iniziare prima della fine della precedente e terminare quando la seguente è cominciata.
3. Un'arma automatica viene messa in posizione. L'arma tira 2 o 3 raffiche. Durata 3 - 4 minuti.
4. Un'arma automatica viene messa in posizione. Si scorge un portatore di munizione. Viene iniziato lo scavo della buca per l'arma. Durata 7 - 8 minuti.
5. Se possibile, far sentire un rumore di motore dietro la masseria (messa in marcia, per esempio, della moto del Cdt. di Cp.). Poi far apparire, all'angolo di un muro, la torretta di un carro armato (balla di paglia coperta da tenda con infisso un tronco d'albero). Durata 3 - 4 minuti.
   Per questa fase si può utilizzare vantaggiosamente il carro finto di manovra.



CLASSIFICA :

I. Fase

Un punto per la risposta: osservatori nemici (chi?)
Un punto per l'ubicazione esatta dell'obiettivo (dove ?)
Un punto per l'ora esatta (quando ?)
Un punto per l'indicazione: presenza di un posto radio (come ?)

II. Fase

Un punto per l'indicazione : tre uomini
Un punto per l'indicazione dove si sono portati per osservare
Un punto per l'ora esatta
Un punto per l'indicazione che si trattava di pattugliatori.

III. e IV. Fase

Un punto per l'indicazione che si tratta di un gruppo con arma automatica
Un punto per l'indicazione esatta dell'ubicazione delle armi
Un punto per l'ora esatta.

V. Fase

Un punto per l'indicazione che si tratta di un carro
Un punto per l'ora
Un punto per il luogo dove è comparso il carro.

Il totale dei punti attribuibile è quindi di 17. Un giudice è sufficiente per notare, alla fine dell'esercizio, le risposte di 5 - 6 uomini.

E' necessario regolare minuziosamente la durata di ogni fase. La migliore soluzione è quella di iniziare l'esercizio ad ora piena: l'esercizio dura infatti circa un'ora compreso il tempo per raccogliere le risposte, rettificare gli errori e preparare un nuovo gruppo.